

Chi ha tradito Varese?

Pubblicato: Venerdì 13 Novembre 2015



Una delusione così grande non se l'aspettavano proprio. **Medici, infermieri, volontari dell'ospedale Del Ponte di Varese** ancora non riescono a credere che **il progetto del grande polo materno infantile si sia sgonfiato**.

Certo, le avvisaglie c'erano, i corvi da anni ne annunciavano il fallimento. Ma c'era chi aveva invitato a **“volare alto”, a gettare il cuore oltre l'ostacolo**, a credere che Varese potesse conquistare un posto di rilievo nell'organizzazione sanitaria della Lombardia.

Per mesi, lunghissimi mesi, hanno **lavorato in condizioni impossibili**: con un cantiere edile attiguo, i trapani e i martelli pneumatici assordanti, la polvere ovunque, hanno tenuto duro in vista di quel traguardo importante. Per anni hanno affrontato le **difficoltà della mancanza di risorse, dei tagli al personale, dell'aumento della domanda di assistenza stringendo i denti**, rincuorati che presto le risorse sarebbero arrivate per lavorare in modo dignitoso

In una sera, hanno dovuto fare i conti con una cocente disillusione. **Varese rimane Varese, una provincia ai margini dell'impero**, capace solo di ambire a una normale quotidianità. Quel “fungo” sorto alle loro spalle sarà nulla più di uno spazio da riempire con qualche servizio in più. **La sensazione che si sia trattato solo di una mera speculazione edilizia è palpabile**.

Eppure, al **Del Ponte c'erano e ci sono le carte in regola per diventare un punto di riferimento lombardo**. Professionalità d'eccellenza, una **ginecologia** che ha ottenuto un prestigioso riconoscimento dagli Stati Uniti, una **neonatologia** che, con la sua **terapia intensiva**, riesce a fare veri miracoli aiutando i piccolissimi prematuri a lottare per la vita, un' **audiovestibologia** che richiama bimbi sordi da tutt'Italia, una **neuropsichiatria** infantile subissata da richieste di assistenza, una **cardiologia pediatrica** unico punto di riferimento per un territorio che va da Novara a Como passando per il Canton Ticino, una **pediatria** che detta legge in Italia nello studio delle morti in culla e che è in rete in campo oncologico.

La città c'era e c'è con la Fondazione Ponte del Sorriso che ha fatto da **banca collettiva** (oltre **tre milioni di euro**) per sostenere quel sogno sul colle di Giubiano raccogliendo migliaia di euro investite puntualmente per abbellire, arredare e sostenere la realtà materno infantile.

È mancata la politica. Qui nessuno si era accorto che **Formigoni avesse cancellato il progetto** perché “non ci sono i numeri”, come ha rivelato Alessandro Alfieri. **Ma chi è stato a dare quella risposta?** Chi ha cambiato le carte in tavola sovvertendo una presentazione che aveva legittimato l'avvio del progetto suddiviso in tre lotti? Ci ha interrotto il volo alto della città?

Domande che oggi si rincorrono tra gli addetti ai lavori e non. **Chi ha tradito Varese?**

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

